

varietà

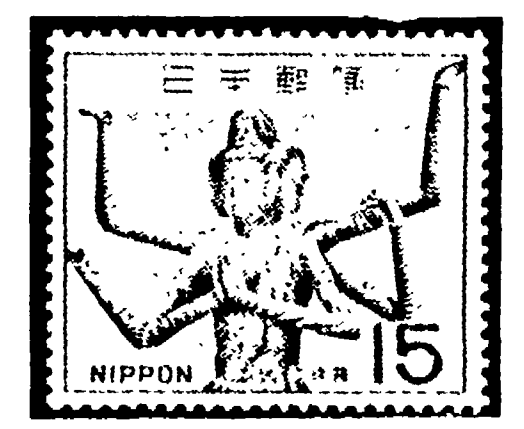
Taccuino

di Ennio Elena

L'idea brillò, come si dice, per la prima volta nella testa di un autorevole consigliere culturale del presidente Johnson. Nel ranch texano del presidente c'era un'aria cupa che contrastava con l'azzurro del cielo. Il consigliere culturale, sorvegliando un whisky, sospirò: «Certo, se potessimo avere il Re Mida, quello sì che ci caverebbe dai guai per questa maledetta storia dell'oro». «Ma che fa questo Re Mida?», chiese vivamente interessato Johnson. «Trasforma in oro tutto quello che tocca», rispose l'autorevole consigliere culturale. «Prendiamolo subito - gridò il presidente - a qualunque costo». «Ma presidente - tentò di obiettare l'autorevole consigliere

culturale - dai tempi della Frigia...». Il presidente ebbe un sospiro di stizza: «Anche la Frigia, adesso. Non ci bastano il Vietnam e la Corea del Nord che ci ha pure fregato la Puebla. Anche la Frigia». Entrò di corsa nella villa e con la «linea nera» chiamò il segretario di Stato, Dean Rusk. «Preparare uno sbarco di marines nella Frigia entro ventiquattrore», tuonò nel microfono. «Avvertite il segretario alla difesa e gli alleati della NATO». «Ritornò nel patio dove l'autorevole consigliere culturale, dimenandosi sulla sedia, invocò tentò di dire «Vede, presidente, la Frigia...»; fu zittito dal lampo che balenò negli occhi di Lyndon B. Johnson, uno di quei lampi che squarciano le tenebre e illuminano la storia.

In Italia la notizia che un contingente di marines stava navigando alla volta della Frigia giunse nelle prime ore del mattino. Moro fu svegliato mentre stava sognando la zingara del Salento che gli aveva predetto un futuro da Primo ministro e il per il nel sonno, non capì bene la località dove i marines avrebbero dovuto sbarcare né chi fosse quel nuovo personaggio che dava altre grane a Johnson e alla NATO. Solo più tardi capì il terribile equivoco e si consultò col Quirinale. Che fare? Come si fa a dire agli americani che in mitologia non sono molto forti, che si tratta di un re fantastico e, comunque, da tempo defunto? Al termine del colloquio si convenne che essendo il Patto Atlantico una scelta di civiltà bisognava comprendere l'alleato più forte anche questa volta. «Nel bene e nel male - la civiltà - è sempre occidentale» fu la massima che concluse la conversazione. E così parlò, in codice, questo telegramma diretto alla Casa Bianca: «Nell'ora grigia - noi appoggiamo - l'operazione Frigia - augurando - al paese guida - di catturare - presto Re Mida che quel che tocca - trasforma in oro - firmato Moro».



giungersi ad una delle collezioni più attraenti del mondo. Le antiche emissioni giapponesi sono da tempo oggetto di interesse e di studio per i filatelisti; la politica filatelia attuale del Giappone in fa collocare fra i paesi più avanzati più seri e i suoi francobolli sono esteticamente attraenti e tecnicamente eccellenti. Danaro buttato via? Se si pensa a quanto danaro è stato buttato via negli ultimi anni da coloro che cercavano l'El Dorado tra i pacchi di fogli acquistati agli sportelli postali, l'obiezione appare risibile; i postali giapponesi sono tanti e la filatelia in Giappone è in pieno sviluppo e non crediamo che vi sia un folle disposto a sostenere che l'Asia conti meno dell'Ordine di Malta o del principato di Monaco, tanto per intenderci.

Lettere - L'ottava puntata di «Hocim, un uomo e un popolo» pubblicata nel n. 13 di *Vie nuove*, in edicola da giovedì 28 marzo, ospita un paginone interamente illustrato con francobolli. Riprendendo l'esperienza a suo tempo fatta nel documentario sulla Rivoluzione d'Ottobre, *Vie nuove* si è servita dell'eloquente testimonianza dei francobolli per delineare la storia del Vietnam, dall'occupazione francese alla distruzione di Huế da parte degli aggressori americani.

Il numero 24 di *Francobolli* pubblica i dati relativi a 15.314 risposte all'inchiesta sul collezionismo filatelico condotta dalla rivista, illustrata alla data del 31 gennaio. Pur non essendo definitivi, i dati riportati sono del più alto interesse perché delineano un profilo attendibile del filatelista medio italiano (collezionista, risparmiatore, investitore), dei suoi interessi e dei suoi orientamenti. Ci riserviamo di tornare sull'argomento dopo che nel n. 25 della rivista saranno stati pubblicati i dati definitivi dell'inchiesta; per ora segnaliamo il commento che ai dati finora disponibili ha dedicato Aldo Isaia nel numero di marzo di *Il notiziario filatelico-Citra*.

GIORGIO BIAMINO

Cruciverba

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
13				14							19
16			17			18					24
		20			21			22			
		25			26			27			28
29				30				31			
32			33			34			35		36
			37			38			39		40
41		42				43					44
45											46

ORIZZONTALI - 1) La pseudonimo di Jolanda Ghigliotti; 6) Antica danza contadina; 13) Il sangue tra i prencipi; 14) Complicata decorazione; 16) Avverto di luogo; 17) Gruppo avvincente ristretto; 19) La società degli autori e degli editori; 20) William attore cinematografico; 21) Sigla di Latina; 23) Mi appartiene; 25) Comune in provincia di Grosseto; 26) Antica città della Grecia; 28) Il regista de «Il Sorpasso»; 29) Recipienti di pelle; 30) Prete russo; 31) Diminuzione; 32) Capo tartaro; 33) Para in mare; 34) Privo di valore; 35) lo; 37) Elevato; 39) Il prezzo del tra sporto; 40) Sigla di Como; 42) Il lago attraversato dal Giordano; 44) Affluente della Garonna; 45) Riceve silenziosamente; 46) Simile al vetro.

VERTICALI - 1) Isola dell'Egeo; 2) Insidie per pesci; 3) Artucolo ma

Epigrammi

LA PAZIENZA
La pazienza è una nobile virtù che serve quando Moro parla alla Tivù.

PUDORE ALLA TIVÙ
Ettore Bernabei gran capo alla Tivù incontrò la verità: vide ch'era nuda e si voltò di là.

PROVERBIO MOROTE
Bacco, tabacco e Venere riducono l'uomo in cenere, se ci aggiungete Colombo e Moro resta la cenere senza lavoro.

SLOGAN ELETTORALE PER TREMELLONI
Votate omissis.

UNA SCELTA DI CIVILTÀ
La sua nobile anima inquieta sceglie la civiltà secondo la moneta.

APPELLO DI MORO AI GIOVANI
Non siate fieri come Lucifero, il vostro orgoglio fresco serbate nel frigorifero comprato a rate.

LO STORICO SPADOLINI
Ha molto vivo il senso della storia, per lui la libertà è sempre provvisoria.

SE
Se anche Galileo avesse morso il freno avremmo un santo in più e uno scienziato in meno.

